



Webinar

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO INTERNO

16 DICEMBRE 2021 – ORE 15.30-18.30

La valutazione dei controlli interni nell'attività dell'organo di controllo delle società.

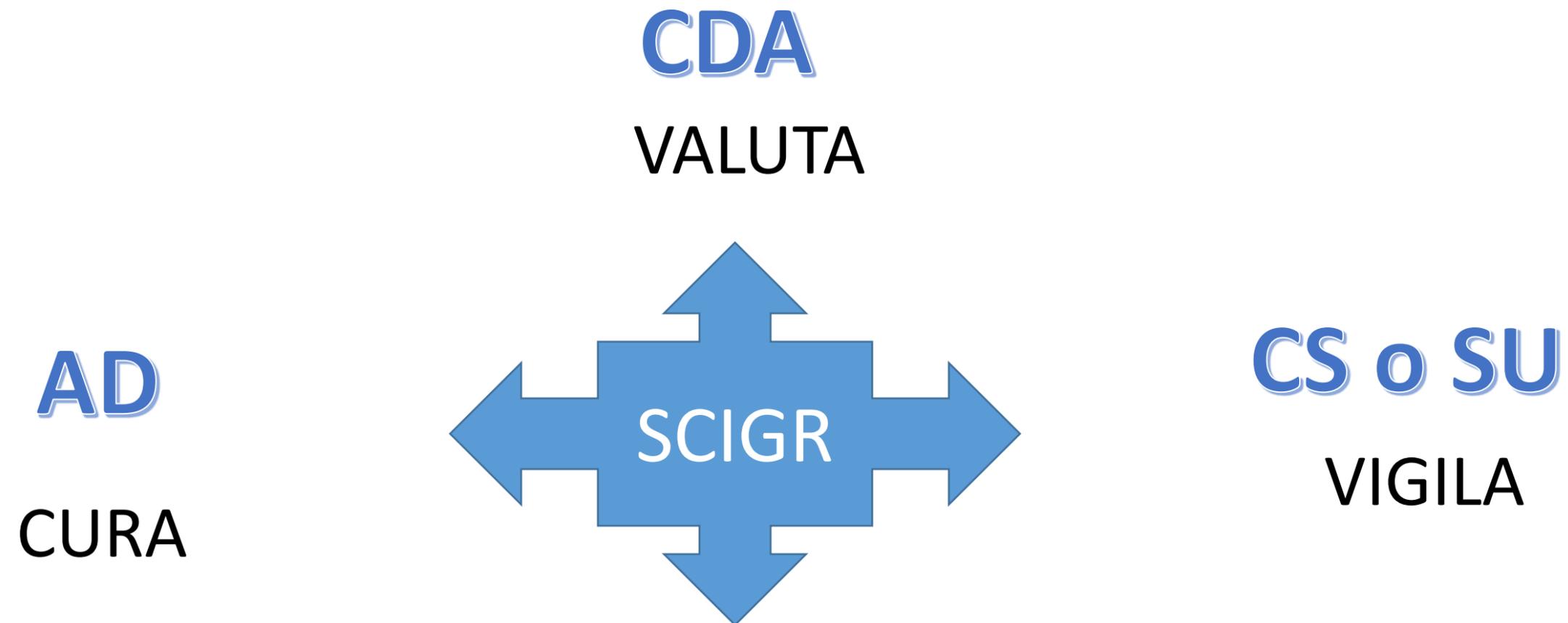
Focus sul **processo di bilancio** (anche per gli aspetti legati alla revisione legali dei conti)

Fabrizio Rossi - Università della Tuscia

Agenda

- ✓ Gestione dei rischi e controlli interni nella *governance* societaria
- ✓ Strumenti operativi per la vigilanza dell'organo di controllo
- ✓ Procedure amministrativo contabili
- ✓ *Assertion* di bilancio, rischi e controlli interni

La governance dei controlli interni



Revisore legale
ESPRIME UN GIUDIZIO
PROFESSIONALE SUL BILANCIO

Art. 2380 bis - *Amministrazione della società*

1. La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo **2086**, secondo comma, e **spetta esclusivamente agli amministratori**, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Articolo 2086 - *Gestione dell'impresa*

1.
2. L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, **ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Art. 2381 - Presidente, comitato esecutivo e amministratori delegati

...

3. Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega. **Sulla base delle informazioni ricevute VALUTA l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società**; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

...

5. Gli **ORGANI DELEGATI CURANO** che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia **adeguato** alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al cda e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
6. Gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun amministratore può chiedere agli organi delegati che in consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

Collegio sindacale (artt. 2403 e ss.)

... **VIGILA** sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ci aiutano nella pratica:

- **Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate** (*Versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178*)
- **Verbali del collegio sindacale di società non quotate** (*Luglio 2021*)
- **Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni** (*2018*)
- **LA REVISIONE LEGALE NELLE “NANO-IMPRESSE”** Riflessioni e strumenti operativi (*Gennaio 2020*)

L'attività di vigilanza è finalizzata a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei **rischi aziendali** in essere, nonché a verificare l'adeguata applicazione delle azioni correttive ritenute idonee per ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile. Il principio scelto, anche sulla base delle migliori pratiche internazionali, è quello basato sull'analisi del rischio (*risk approach*).

Il Collegio sindacale **pianifica** la propria attività in funzione della rilevanza dei rischi aziendali. La vigilanza è declinata, attraverso la propria competenza e l'esperienza professionale, in attività specifiche il cui contenuto varia al variare delle dimensioni, della complessità e delle altre caratteristiche proprie dell'impresa soggetta a controllo.

La vigilanza del Collegio sindacale

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

DESCRIZIONE

Il sistema amministrativo-contabile può definirsi come l'insieme delle direttive, delle **procedure** e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile, in accordo con i principi contabili adottati dall'impresa.

Un **sistema amministrativo-contabile risulta adeguato** se permette:

- la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione;
- la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

ESEMPI

*Il collegio verifica l'adeguatezza dei processi e delle **procedure a presidio della corretta traduzione contabile dei fatti di gestione, sia ai fini di programmazione, sia ai fini di consuntivazione per la gestione e la comunicazione all'esterno dell'impresa.***

Operativamente si tratta di associare i fatti economici maggiormente rilevanti secondo la loro rischiosità complessiva con i processi gestionali che li alimentano, rilevandone le responsabilità gestionali, le direttive, le procedure e le prassi operative di governo delle attività, nonché gli strumenti (anche informatici) di gestione dei rischi di errore ad esse associati.

Esempi di procedure amministrativo contabili:

- ✓ [PG XX Tenuta della contabilità](#)
- ✓ PG XY Redazione del bilancio
- ✓ PG XW Gestione della tesoreria
- ✓ PG XZ Gestione degli adempimenti fiscali

La vigilanza del Collegio sindacale

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

DESCRIZIONE

Il SCI è dato da «l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa allo scopo di raggiungere, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, i seguenti obiettivi:

- **strategici**, volti ad assicurare la conformità delle scelte del management alle direttive ricevute e all'oggetto che la società si propone di conseguire, nonché a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale e a tutelare gli interessi degli stakeholders;
- **operativi**, volti a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività operative aziendali;
- **di reporting**, volti a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dei dati;
- **di conformità**, volti a assicurare la conformità delle attività aziendali, alle leggi e ai regolamenti in vigore».

Un SCI risulta adeguato se permette la chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischio aziendale e ne consente il costante monitoraggio e la corretta gestione.

ESEMPI

*Il Collegio sindacale dà priorità alle direttive, **procedure** e prassi operative che governano le attività in relazione alle quali sono stati rilevati rischi significativi per l'impresa alla luce della loro rilevanza e della probabilità di accadimento.*

Data la relazione di interdipendenza tra la complessità e le dimensioni aziendali e la struttura organizzativa, il collegio vigila sull'adeguatezza del SCI tenendo conto delle caratteristiche della società.

Responsabilità del collegio sindacale

Laddove l'attività di vigilanza dovesse evidenziare **significativi rischi** di:



possibili violazioni di legge o di statuto,



inesatta applicazione dei principi di corretta amministrazione,



inadeguatezza dell'assetto organizzativo,



inadeguatezza del sistema amministrativo-contabile,

il Collegio sindacale deve richiedere all'organo amministrativo l'adozione di **azioni correttive** e ne monitora la realizzazione nel corso dell'incarico.

Nel caso in cui le azioni correttive poste in essere siano ritenute dal collegio non sufficienti, ovvero in casi di urgenza, di particolare gravità o di avvenuto riscontro di violazioni, il collegio adotta le iniziative previste dalla legge per la rimozione delle violazioni riscontrate.

La revisione legale nelle società non EIP o ESRI

Art. 2409-bis (Revisione legale dei conti)

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. ...

Chi può svolgere in Italia la revisione legale dei conti nelle S.p.A?

- Revisore legale dei conti o Società di revisione
- Collegio sindacale (*solo se: 1. previsto dallo statuto, 2. NO bilancio consolidato, 3 tutti revisori legali*)

Chi può svolgere in Italia la revisione legale dei conti nelle S.r.l.?

- Revisore legale dei conti o Società di revisione
- Sindaco unico o Collegio sindacale (*solo se: 1. previsto dallo statuto, 2. NO bilancio consolidato, 3 tutti revisori legali*)

La disciplina della revisione legale dei conti è contenuta nel **D. Lgs. n. 39/2010**

Art. 14 comma 1 d.lgs n. 39/2010

1. Il revisore legale o la società di revisione legale incaricati di effettuare la revisione legale dei conti:

- a) *esprimono con apposita relazione* un **GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO e SUL BILANCIO CONSOLIDATO**, ove redatto, ed illustrano i risultati della revisione legale;
- b) *verificano nel corso dell'esercizio la regolare tenuta* della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

I principi di revisione adottati

Principio internazionale sul controllo della qualità ISQC (Italia) 1

Principi di revisione internazionali

ISA Italia 200	OBIETTIVI GENERALI DEL REVISORE INDIPENDENTE E SVOLGIMENTO DELLA REVISIONE CONTABILE IN CONFORMITA' AI PRINCIPI DI REVISIONE INTERNAZIONALI (ISA Italia)
ISA Italia 210	ACCORDI RELATIVI AI TERMINI DEGLI INCARICHI DI REVISIONE
ISA Italia 220	CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO
ISA Italia 230	LA DOCUMENTAZIONE DELLA REVISIONE CONTABILE
ISA Italia 240	LE RESPONSABILITÀ DEL REVISORE RELATIVAMENTE ALLE FRODI NELLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO
ISA Italia 250	LA CONSIDERAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI NELLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO
SA Italia 250B	LE VERIFICHE DELLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITÀ SOCIALE
ISA Italia 260	COMUNICAZIONE CON I RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE
ISA Italia 265	COMUNICAZIONE DELLE CARENZE NEL CONTROLLO INTERNO AI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE ED ALLA DIREZIONE
ISA Italia 300	PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO
ISA Italia 315	L'IDENTIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI MEDIANTE LA COMPrensIONE DELL'IMPRESA E DEL CONTESTO IN CUI OPERA
ISA Italia 320	SIGNIFICATIVITÀ NELLA PIANIFICAZIONE E NELLO SVOLGIMENTO DELLA REVISIONE CONTABILE
ISA Italia 330	LE RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI E VALUTATI
ISA Italia 402	CONSIDERAZIONI SULLA REVISIONE CONTABILE DI UN'IMPRESA CHE ESTERNALIZZA ATTIVITÀ AVVALENDOSI DI FORNITORI DI SERVIZI
ISA Italia 450	VALUTAZIONE DEGLI ERRORI IDENTIFICATI NEL CORSO DELLA REVISIONE CONTABILE

ISA Italia 500	ELEMENTI PROBATIVI
ISA Italia 501	ELEMENTI PROBATIVI – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE SU DETERMINATE VOCI
ISA Italia 505	CONFERME ESTERNE
ISA Italia 510	PRIMI INCARICHI DI REVISIONE CONTABILE – SALDI DI APERTURA
ISA Italia 520	PROCEDURE DI ANALISI COMPARATIVA
ISA Italia 530	CAMPIONAMENTO DI REVISIONE
ISA Italia 540	REVISIONE DELLE STIME CONTABILI, INCLUSE LE STIME CONTABILI DEL FAIR VALUE, E DELLA RELATIVA INFORMATIVA
ISA Italia 550	PARTI CORRELATE
ISA Italia 560	EVENTI SUCCESSIVI
ISA Italia 570	CONTINUITA' AZIENDALE
ISA Italia 580	ATTESTAZIONI SCRITTE
ISA Italia 600	LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE (INCLUSO IL LAVORO DEI REVISORI DELLE COMPONENTI)
ISA Italia 610	UTILIZZO DEL LAVORO DEI REVISORI INTERNI
ISA Italia 620	UTILIZZO DEL LAVORO DELL'ESPERTO DEL REVISORE
ISA Italia 700	FORMAZIONE DEL GIUDIZIO E RELAZIONE SUL BILANCIO
ISA Italia 701	COMUNICAZIONE DEGLI ASPETTI CHIAVE DELLA REVISIONE CONTABILE NELLA RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ISA Italia 705	MODIFICHE AL GIUDIZIO NELLA RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ISA Italia 706	RICHIAMI D'INFORMATIVA E PARAGRAFI RELATIVI AD ALTRI ASPETTI NELLA RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ISA Italia) 710	INFORMAZIONI COMPARATIVE – DATI CORRISPONDENTI E BILANCIO COMPARATIVO
ISA Italia) 720	LE RESPONSABILITÀ DEL REVISORE RELATIVAMENTE ALLE ALTRE INFORMAZIONI PRESENTI IN DOCUMENTI CHE CONTENGONO IL BILANCIO OGGETTO DI REVISIONE CONTABILE
SA Italia 720B	LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ED AD ALCUNE SPECIFICHE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La conoscenza dei principi di revisione rappresenta una competenza (o *skill*) importante per l'analisi critica del SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

I principi di revisione dedicano infatti molta importanza al sistema di controllo interno AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

Il glossario tratto dai principi di revisione internazionali fornisce utili definizioni su:

Contabilità e bilancio

Sistema di controllo

Rischi

Governance

Le tipiche procedure di
revisione contabile

Controllo interno (Internal control) – Il processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Il termine "controlli" si riferisce a qualsiasi aspetto di una o più componenti del controllo interno.

Carenza nel controllo interno a livello di bilancio (Deficiency in internal control) – Una carenza esiste quando:

- a) un controllo è configurato, messo in atto ovvero opera in modo tale da non consentire la prevenzione, o l'individuazione e la correzione, in modo tempestivo, di errori nel bilancio; ovvero
- b) non esiste un controllo necessario per prevenire, ovvero per individuare e correggere, in modo tempestivo, errori nel bilancio.

Carenza significativa nel controllo interno (Significant deficiency in internal control) – Una carenza, o una combinazione di carenze nel controllo interno che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Rischi connessi all'attività (Business risk) – Un rischio derivante da condizioni, eventi, circostanze, azioni o inattività significative che potrebbero incidere sfavorevolmente sulla capacità dell'impresa di raggiungere i propri obiettivi e di realizzare le proprie strategie, ovvero un rischio derivante dalla definizione di obiettivi e strategie non appropriate.

Non conformità (Non-compliance) – Atti di tipo omissivo o commissivo, sia intenzionali sia involontari, compiuti dall'impresa, contrari alle leggi o ai regolamenti vigenti. Tali atti includono operazioni compiute dall'impresa, o in nome o per conto dell'impresa, dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione o dai dipendenti. La non conformità non include comportamenti non corretti personali (cioè non connessi alle attività dell'impresa), da parte dei responsabili delle attività di governance, della direzione o dei dipendenti dell'impresa.

Errore (Misstatement) – Una differenza tra l'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa di una voce iscritta in un prospetto di bilancio e l'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa richiesti per tale voce affinché sia conforme al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile. Gli errori possono essere originati da comportamenti o eventi non intenzionali o da frodi..

Frode (Fraud) – Un atto intenzionalmente perpetrato con l'inganno da parte di uno o più componenti della direzione, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi ingiusti o illeciti.

Fattori di rischio di frodi (Fraud risk factors) – Eventi o circostanze che indicano incentivi o pressioni a commettere frodi o che forniscono un'occasione per la commissione di frodi.

Ragionevole sicurezza (Reasonable assurance) – Un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto.

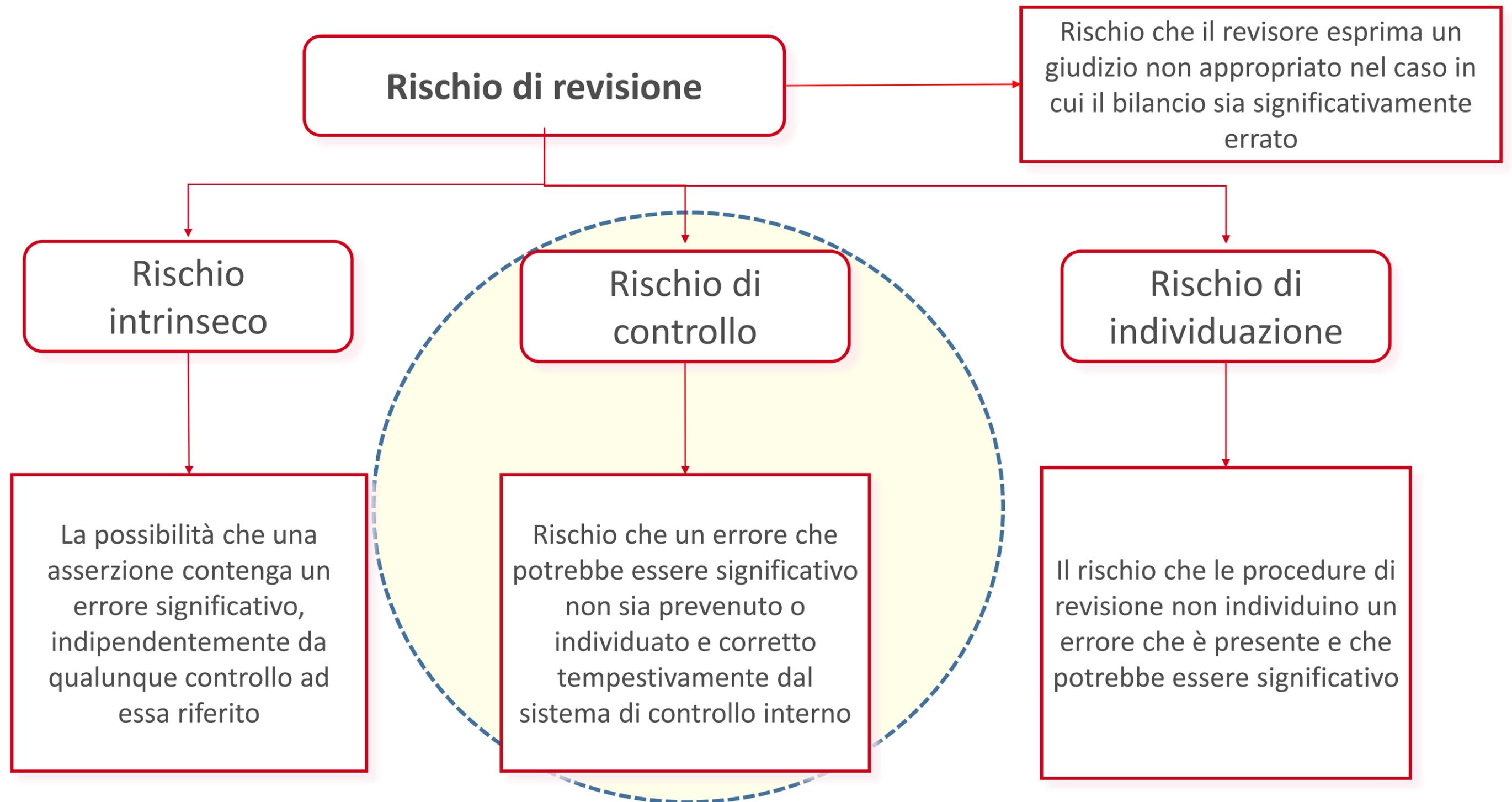
Asserzioni (Assertions) – Attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi.

Aspetti chiave della revisione contabile (Key Audit matters) – Quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame.

Controlli interni e revisione legale

Rischio di revisione (in SINTESI)

Concetti fondamentali: ISA 315 e 330



Il rischio **intrinseco** e **di controllo** esistono indipendentemente dalla revisione nel senso che sono funzioni dell'impresa e dal suo ambiente; il rischio **di individuazione** è tipico della revisione e può essere attenuato dal revisore attraverso la pianificazione di appropriate procedure di revisione.

Il rischio di controllo

Acquisire una comprensione del controllo interno

SERVE

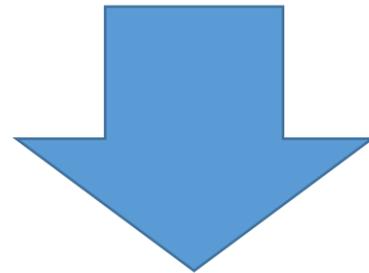
definire procedure di revisione appropriate per il lavoro di revisione e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nel caso in cui il revisore non riuscisse a identificare efficaci forme di controllo interno

.... dovrebbe condurre le verifiche mediante **procedure di validità** o comunque stabilire se questa carenza possa compromettere del tutto la possibilità di raccogliere elementi probativi appropriati e sufficienti.

La valutazione dei rischi a livello di asserzioni

Il revisore deve acquisire una **comprensione delle attività di controllo a livello di ASSEZIONI** per definire idonee procedure di revisione.

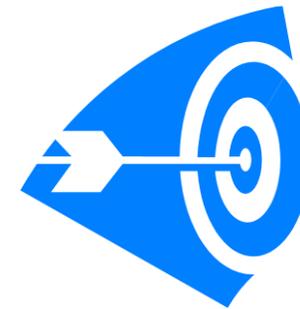


.... sono dichiarazioni implicite o esplicite degli amministratori rispetto alle singole componenti di bilancio

Il revisore scompone il bilancio in parti o segmenti (voci di bilancio o classi di operazioni) ai fini della gestione del processo di revisione, tenendo conto di:

- a) Aree di bilancio ad elevato rischio di errori significativi.
- b) Aree di bilancio caratterizzate in modo rilevante dal giudizio del management, incluse le stime contabili, identificate come aventi elevata incertezza.
- c) L'effetto sulla revisione di rilevanti eventi o operazioni che si sono verificati durante il periodo.

Assertion di bilancio



- ⇒ Esistenza
- ⇒ Completezza
- ⇒ Titolo di proprietà (Ownership)
- ⇒ Valutazione
- ⇒ Accuratezza
- ⇒ Presentazione

Definizione	Applicazione
<p>Esistenza</p> <p>Le dichiarazioni sull'esistenza concernono <u>l'effettiva esistenza</u> delle attività o delle passività aziendali in un determinato momento, – vale a dire alla data di riferimento di bilancio – e il verificarsi in un dato periodo delle operazioni registrate, ossia che le operazioni registrate in bilancio sono <u>effettivamente avvenute</u> durante l'esercizio .</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli amministratori dichiarano che il magazzino iscritto nello stato patrimoniale esiste fisicamente ed è disponibile per la vendita; • Analogamente gli amministratori dichiarano che i ricavi iscritti nel conto economico rappresentano vendite valide avvenute durante l'esercizio; • Gli amministratori dichiarano che i crediti iscritti nello stato patrimoniale esistono (non sono stati ceduti a terzi), derivano da transazioni effettivamente avvenute e sono realizzabili
<p>Completezza</p> <p>Le dichiarazioni sulla completezza riguardano <u>l'effettiva inclusione di tutte le operazioni e le voci che dovrebbero essere rappresentate in bilancio.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli amministratori dichiarano che il magazzino iscritto nello stato patrimoniale rappresenta tutti gli articoli in giacenza; • Analogamente gli amministratori dichiarano che i ricavi iscritti nel conto economico rappresentano tutte le vendite avvenute durante l'esercizio, e pertanto che tutte le vendite sono state contabilizzate; • Gli amministratori dichiarano che lo stato patrimoniale include tutti i crediti e i debiti alla data di bilancio e che pertanto non vi sono attività non registrate e passività non registrate

Definizione	Applicazione
<p>Diritti ed obblighi</p> <p>Le dichiarazioni sui diritti e gli obblighi concernono il fatto che le attività in bilancio rappresentano effettivamente i diritti dell'azienda (che le attività sono di proprietà dell'azienda) e le passività ne rappresentano le obbligazioni della società in un determinato momento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli amministratori dichiarano che il magazzino iscritto nello stato patrimoniale esiste, include tutta la merce alla data di bilancio ed è di proprietà della società. Viene escluso che si sia di fronte a beni di terzi in deposito presso la società. • Gli amministratori dichiarano che i crediti iscritti nello stato patrimoniale non sono stati ceduti a terzi. • Gli amministratori dichiarano che i debiti non sono stati contratti per uso personale (tipico di aziende di piccole dimensioni).
<p>Valutazione/imputazione</p> <p>Le dichiarazioni sulle valutazioni o imputazioni attengono al fatto che le attività, le passività, i ricavi e i costi sono stati effettivamente inclusi nel bilancio con valori adeguati nel rispetto dei principi contabili di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli amministratori dichiarano che il magazzino iscritto nello stato patrimoniale è valutato al minor valore tra costo e mercato. • Gli amministratori dichiarano che i crediti iscritti nello stato patrimoniale sono valutati al valore di presunto realizzo e che pertanto il fondo svalutazione crediti è congruo • Gli amministratori dichiarano che le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate imputando agli esercizi di competenza la quota di ammortamento .

Definizione	Applicazione
<p>Accuratezza</p> <p>Questo obiettivo è relativo alla dichiarazione di imputazione per competenza, verifica il corretto raggruppamento delle operazioni e degli importi estratti dal libro giornale.</p> <p>Verifica altresì l'esattezza matematica degli importi (nonché la totalizzazione).</p>	<p>Gli amministratori dichiarano che le operazioni e gli importi contabilizzati sono riportati correttamente nella contabilità.</p>
<p>Presentazione</p> <p>Le dichiarazioni sulle modalità di rappresentazione in bilancio indicano che le componenti di bilancio afferenti le attività, le passività, i ricavi e i costi sono state classificate, descritte e rappresentate correttamente nel rispetto dei principi contabili di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli amministratori dichiarano che la quota di indebitamento a lungo termine iscritta come passività corrente scadrà entro l'esercizio successivo. • Informazioni presenti nella nota integrativa in forma narrativa.

Approfondimenti operativi

Vediamo l'applicazione della metodologia, tipicamente audit, di analisi dei rischi e dei controlli interni dei processi amministrativo contabili: il caso UNITUS

- Le aree di bilancio tipiche
- Le assertion da «coprire»
- Il piano di miglioramento dei controlli interni amministrativo contabili come obiettivo strategico dell'ente



<i>SP</i>	<i>31-dic-20</i> <i>(in €/mln)</i>
A) IMMOBILIZZAZIONI	33
IMMATERIALI	7
MATERIALI	27
B) ATTIVO CIRCOLANTE	72
CREDITI	4
DISPONIBILITA' LIQUIDE	64
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4
TOTALE INVESTIMENTI	105
A) PATRIMONIO NETTO	62
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1
D) DEBITI	7
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	35
TOTALE FINANZIAMENTI	105

CE UNITUS	2020 (in €/mln)
A) PROVENTI OPERATIVI	65
I. PROVENTI PROPRI	17
II. CONTRIBUTI	47
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1
B) COSTI OPERATIVI	54
VIII. COSTI DEL PERSONALE	39
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1
(A-B)	11
Altre rettifiche	- 1
F) IMPOSTE	- 2,5
RISULTATO DI ESERCIZIO	7,5

Le principali aree di bilancio

Area Ricavi e Crediti <i>per contributi MIUR e proventi per la didattica</i>	
Area Personale	
Area Terreni e fabbricati e migliorie su beni di terzi	
Area Disponibilità Liquide	
Area Patrimonio librario e storico artistico	
Area Contributi per ricerca e risconti passivi	
Come queste aree copriamo:	
<i>SP attivo</i>	88%
<i>SP passivo (escl. PN)</i>	63%
<i>CE ricavi</i>	95%
<i>CE costi operativi</i>	73%

Per area di bilancio significativa
occorre comprendere:

Assertion e Controlli interni di
presidio